

Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

N. 06 DEL REGISTRO del 02.02.2006

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'Anno **DUEMILASEI**, il giorno **DUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **18:30** nella Sala Consiliare di questo Comune, alla seduta di **2^ CONVOCAZIONE**, disciplinata dall'art. 30, della L.R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa Legge Regionale, in sessione **ORDINARIA**, ai sensi dell'art. 26 dello **STATUTO COMUNALE** e nei termini previsti dalle LL.RR. nn. 48/91 e 7/92 e successive modifiche ed integrazioni, si procede all'appello di Consiglio Comunale convocato, con il seguente esito

CONSIGLIERI	PRESENTE	CONSIGLIERI	PRESENTE
Incardona Angelo	NO	Gucciardo Francesco	SI
Coco Giovanni	SI	Frumusa Maria Annunziata	SI
Puccio Pietro	SI	Mantisi Matteo	SI
Cappello Pietro Giuseppe	SI	Montante Calogero	SI
Arcuri Calogero	SI	Gaipa Angelo	SI
Cottone Stefano	SI	Licata Antonio Giuseppe	SI
Giarrizzo Silvestre	SI	Schillaci Calogero	SI
Giarrizzo Celauro Anna Maria	SI		

Assume la Presidenza il Consigliere Comunale **COCO GIOVANNI** nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **VINCENZO CHIARENZA**

La seduta è pubblica. Presenti: Sindaco **Farruggia Giuseppe**, Vice Sindaco **Piazza Paolo** e Assessori: **D'Ambra Alessandra**, **Salemi Paolo** e **Cusumano Calogero**

Scrutatori: **Cottone**, **Mantisi** e **Licata**

IL PRESIDENTE

Essendo risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30, L.R. n. 9/86, il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, in relazione all'argomento, è stato rispettato il disposto normativo relativo al corredo dei pareri tecnici sulla proposta, ha adottato la seguente deliberazione.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Presidente relaziona e fa il riassunto di quanto avvenuto nella precedente seduta del 30 gennaio scorso.

Fa presente che sono stati presentati degli emendamenti ed invita il Responsabile del V^a Settore ad accomandersi al tavolo della Presidenza per relazionare in merito al punto posto all'ordine del giorno ed in precedenza rinviato.

Il Consigliere Puccio, chiesta ed ottenuta la parola, fa una dichiarazione che si allega alla presente e dopo si allontana:

Presenti: n.13

Il Consigliere Giarrizzo Celauro legge la sua dichiarazione, che viene allegata alla presente.

L'Arch. Sorrentino premette, che da quando è stato nominato coordinatore della protezione civile ha sempre assolto il suo incarico con scrupolo e coscienza. Si rammarica che qualche Consigliere abbia fatto apprezzamenti negativi sulla sua assenza della precedente seduta consiliare e ne ha chiesto la rimozione da coordinatore.

Il Presidente del Consiglio afferma che anche oggi come allora non è consentito fare apprezzamenti sulle persone e invita a chiudere la discussione.

L'Arch. Sorrentino fornisce delucidazioni in merito all'argomento, in particolare fa presente che è pervenuto da parte della Protezione Civile Regionale un CD al cui interno è presente un Regolamento che è servito come traccia per il Regolamento in questione. Poi si è di concerto con l'Amministrazione Comunale, eliminato il testo appresso riportato sull'art.3: "che dovrà essere legittimato dagli iscritti riuniti in assemblea plenaria con il voto della metà più uno dei votanti".

Sempre sull'art.3 è stato aggiunto all'ultimo paragrafo "sentito il Sindaco".

All'art.7 è stato aggiunto all'ultimo paragrafo "al Responsabile del servizio comunale di protezione civile"

Il Presidente ringrazia l'Arch. Sorrentino e si scusa a nome di tutto il Consiglio Comunale, di quanto è successo nella precedente seduta, forse dovuto all'eccessivo nervosismo.

Chiesta ed ottenuta la parola, interviene il Consigliere Frumusa ed afferma che questa seduta è stata fatta per ovviare alle esigenze di integrare, colmare, modificare il Regolamento stesso.

Il Consiglio ha dato una dimostrazione di democrazia, cercando di rivedere al fine di migliorarlo il Regolamento. Ciò lo si è fatto insieme ai Consiglieri di minoranza nell'apposita Commissione consiliare ove si è letto tutto il Regolamento articolo per articolo.

Non vi è stata pertanto intenzione di stravolgere il Regolamento e respinge sdegnosamente l'accusa di averlo potuto cambiare distorcendolo in maniera univoca e arbitraria, perché tutto si è fatto in democrazia.

Afferma: "Questo Regolamento serve per ampliare il servizio di volontariato: noi abbiamo tante associazioni a Realmonte che fanno volontariato: La Misericordia che fa anche protezione civile, i Donatori di sangue, etc. e lo fanno in maniera mirabile con il servizio di protezione civile. si farà volontariato comunale, quindi servizio non pagato, gratuito.

Lamenta che qualcuno vuole a tutti i costi cercare il male, il secondo fine che può esservi nello stesso caso.

Giarrizzo ritiene che si dovrebbe scrivere che il Coordinatore del gruppo debba essere nominato dal gruppo stesso e non dal Sindaco.

Cappello: si cerca di porgere la mano, di fare un lavoro in democrazia e nel confronto e per fare ciò ci si è avvalsi della Commissione consiliare che ha stabilito insieme le modifiche da apportare. Nonostante ciò dei consiglieri di minoranza vorrebbero fossero apportate delle modifiche a un testo concordato da una Commissione costituita da 2 consiglieri di minoranza e 3 di maggioranza.

Questo è un Regolamento che si propone di attivare un gruppo che opererà in sinergia con quello provinciale per dare un servizio di protezione civile alla cittadinanza accanto ai volontari già operanti nel territorio, come Misericordia, Carabinieri, etc.

Il Consigliere Giarrizzo Celauro, consegna il documento da allegare, si associa al Consigliere Puccio e si allontana.

Presenti in aula: n.12.

Il Presidente a questo punto illustra al Consiglio Comunale il Regolamento così come emendato. Ne dà lettura ai consiglieri prima di sottoporlo a votazione e chiede un parere sulla proposta dell'Arch. Gaipa che chiede di avere in visione gli emendamenti stessi per approfondirli.

L'Assessore Salemi invita tutti ad avere più serenità sull'approvazione dei punti posti all'ordine del giorno e ad evitare questioni e non lasciarsi inibire sul compimento delle proprie azioni, da minacce, giudizi o offese di sorta.

Il Presidente rivolgendosi al pubblico afferma che è felice di notare come il pubblico sia sempre più presente alle riunioni del Consiglio Comunale. E' questa una partecipazione che agisce da sprone nei confronti degli amministratori in quanto il pubblico dà e può dare dei suggerimenti, consigli e perché no, anche critiche sull'azione amministrativa e del Consiglio Comunale.

Esce il consigliere Gaipa. Presenti n.11

Il Sindaco non ha assistito al Consiglio Comunale ma sa che la protezione civile è un fatto molto importante per la collettività, ma vi sono anche altri problemi per la comunità quali: le scuole prive di prevenzione incendi; il Comune privo di molti adeguamenti alle misure di sicurezza; un Comune che si ritrova senza soldi ed è quasi in bancarotta.

Propone a tutta la cittadinanza di collaborare affinché si risolvano questi problemi.

Il Presidente a questo punto mette ai voti l'argomento.

Presenti: n.11;

Assenti: Incardona, Puccio, Giarrizzo Celauro, Gaipa

Il Punto posto all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI gli emendamenti presentati;

VISTO il Regolamento del gruppo comunale di protezione civile emendato;
VISTO l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente, accertata dagli scrutatori e riconosciuta dai presenti:

DELIBERA

DI APPROVARE il Regolamento emendato relativo al gruppo comunale di protezione civile, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI REALMONTE

Provincia di Agrigento

PROPOSTA D'ATTO DELIBERATIVO

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE

ORGANO COMPETENTE: *Consiglio Comunale*

Realmonte, 16 Dicembre 2005



Il Coordinatore dell'U.C.P.C.

Dott. Arch. Cristoforo Sorrentino

Il sottoscritto Dott. Arch. Cristoforo Sorrentino, nella qualità di Coordinatore dell'U.C.P.C. ,

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 30.11.2005, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data odierna, è stato approvato il Regolamento Comunale di Protezione Civile;
- al comma 1° dell'art. 11 del Regolamento " il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C";
- al comma 2° del medesimo articolo, " Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. appronterà il Regolamento per il "Gruppo Comunale di Protezione Civile" ";

Considerato che:

- i gruppi comunali di volontariato di protezione civile costituiscono, per molti comuni dell'Isola ed in particolar modo per quelli di minor entità, quali il Nostro, l'unica forza di volontariato organizzato immediatamente allertabile e disponibile in caso di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale e regionale;
- indiscutibile ed indispensabile è il ruolo umano e sociale del volontario di protezione civile;
- con successiva deliberazione della G.M. verrà istituito un ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile" in cui verranno iscritti tutti i cittadini che presenteranno domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile;
- l'iscrizione al Registro ha per il volontario il riconoscimento di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità" ai sensi dell'art. 359 comma 2° del Codice Penale e dei rimborsi e dei benefici previsti da Legge, in particolar modo dall'art.9 del D.P.R. n°194 dell'8 febbraio 2001 e dall'art.10 del D.P.R. n°194 dell'8 febbraio 2001;

Sentita l'Amministrazione Comunale,

PROPONE

- 1) **L'APPROVAZIONE** del presente schema di Regolamento del Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile;
- 2) **DI RENDERE EDOTTO** che il Servizio di Volontariato Comunale di Protezione Civile, potrà essere attivato solo dopo l'assegnazione delle somme scaturenti dagli obblighi di cui al regolamento comunale di protezione civile e del presente regolamento;
- 3) **DI DICHIARARE** la presente di immediata esecuzione.



Il Coordinatore dell'U.C.P.C.


Arch. Dott. Cristoforo Sorrentino

AUSGATO

(A)

REPUBBLICA ITALIANA



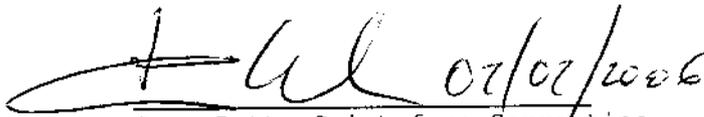
REGIONE SICILIANA



Comune di REALMONTE
Provincia di Agrigento

REGOLAMENTO
GRUPPO COMUNALE
VOLONTARI DELLA
PROTEZIONE CIVILE

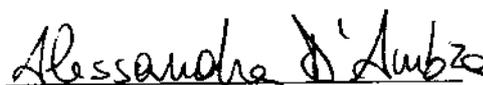
Il Coordinatore dell'U.C.P.C.


Geom.Dott. Cristoforo Sorrentino

Il Responsabile del 5° Settore U.T.C.

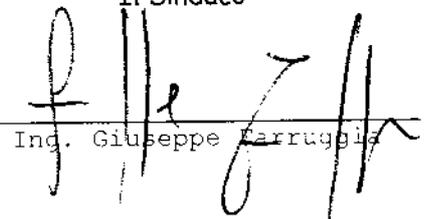

Arch. Salvatore Gaipa

L'Assessore Com.le alla Protezione Civile


Prof.ssa Alessandra D'Ambra



Il Sindaco


Ing. Giuseppe Carruggia

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Art. 1

Costituzione ed obiettivi

È costituito il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile cui possono aderire cittadini di ambo i sessi allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso, ai sensi delle vigenti norme in materia.

Art. 2

Ammissione

Possono aderire al Gruppo comunale di Protezione Civile i cittadini che hanno superato il diciottesimo anno di età; possono aderire, previa assunzione di responsabilità da parte dell' esercente la potestà genitoriale, anche coloro i quali hanno superato il sedicesimo anno di età, che saranno impiegati esclusivamente in attività di formazione teorica.

La qualifica di volontario viene attribuita agli iscritti che hanno partecipato con sufficiente continuità ed impegno alle attività del Gruppo per un periodo non inferiore a sei mesi e che vengono ritenuti idonei secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Com.le di Protezione Civile.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda nella quale dovranno essere indicate, le generalità complete con allegato certificato medico di idoneità fisica utile all'effettuazione di attività di Protezione Civile.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica di cui all'art. 5. Il tesserino ha valore solo ai fini del riconoscimento durante le attività di Protezione Civile svolte dal Gruppo comunale e regolarmente autorizzate.

Tutte le prestazioni degli aderenti al Gruppo si intendono prestate a titolo gratuito.

Art. 3

Dirigenti

Il Sindaco o l'Assessore delegato per la Protezione Civile è il responsabile unico del gruppo e designa fra i componenti del gruppo stesso un Coordinatore, scelto in base a specifiche competenze e qualifiche professionali. Il Coordinatore del Gruppo Comunale rimane in carica per un periodo non superiore a cinque anni e può essere rinominato. Il Coordinatore ha la responsabilità del gruppo durante le sue attività.

Il responsabile del Servizio comunale di Protezione Civile svolge un ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco e il coordinatore del gruppo.

Il Sindaco o l'Assessore per la Protezione Civile può delegare il responsabile del Servizio ad attivare il Gruppo comunale dei volontari e concedere ad esso l'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione.

Il gruppo comunale verrà formato secondo un programma di attività teoriche, pratiche ed esercitative stabilito annualmente dal Sindaco sulla base di proposte avanzate dal responsabile del servizio Protezione Civile e dal coordinatore dei volontari, conformemente alle disposizioni previste dagli Organismi di protezione civile.

Allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura il coordinatore procede, sentito il Sindaco, alla nomina di uno o più vice coordinatori e alla costituzione di un ufficio di segreteria.

Art. 4

Addestramento

I volontari sono addestrati a cura del Comune, tramite Enti, Istituzioni preposte a tal fine.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica e al perfezionamento continuo.

Art. 5

Settori e struttura

All'interno del gruppo vengono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- *settore tecnico censimento danni a persone e cose nell'ambito del quale vengono individuate squadre con il compito di verifica, censimento danni;*
- *settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in Interventi, Attendamenti e Accoglienza;*
- *settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle Stazioni Base e alle Maglie e gli Operatori radio;*
- *settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in Interventi, Primo e Pronto soccorso, Assistenza;*
- *settore Mezzi e Attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli Automezzi, al Magazzino e alla Manutenzione.*

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un Responsabile.

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno della squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

Art. 6

Svolgimento delle attività

Il Gruppo partecipa alle attività previste dall'art. 3 della legge n°225 del 24 febbraio 1992, alle attività previste dal D.P.R. n°194 dell'8 febbraio 2001 nonché a tutte le attività esercitative, di formazione e informazione che si rendessero utili a migliorare le conoscenze e le capacità d'intervento.

In situazioni di emergenza il gruppo opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

Art. 7

Obblighi dei volontari

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art.1 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante o analoga con le finalità indicate.

La partecipazione alle attività formative, addestrative ed esercitative riveste fondamentale importanza ai fini della specializzazione dei volontari e del gruppo

nel suo complesso. Il coordinatore del gruppo è tenuto ad accertare la partecipazione dei volontari alle attività sopra menzionate assegnando ai volontari compiti e responsabilità in funzione delle capacità acquisite nel corso delle attività stesse.

Nel caso di ingiustificata assenza dalle attività del gruppo da parte di un volontario per il periodo di un anno, il coordinatore ne darà notizia al responsabile del Servizio comunale di Protezione Civile e al Sindaco il quale procederà alla sospensione del volontario stesso.

Analogamente si procederà alla sospensione temporanea o definitiva qualora il volontario, nel corso delle attività esercitative o di emergenza, non terrà una condotta disciplinata arrecando nocumento al gruppo e/o ai singoli volontari e/o all'attrezzatura in dotazione, ovvero quando verrà fatto uso dell'attrezzatura individuale e/o del tesserino di riconoscimento per attività improprie.

Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento.

Art. 8

Diritti dei volontari

Il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Regione, la Prefettura, la Provincia e gli Enti preposti alla pianificazione e alla gestione delle emergenze di Protezione Civile possono integrare le dotazioni del gruppo comunale con equipaggiamento e mezzi speciali di intervento.

Oltre che alle attività promosse dal Comune, il Gruppo comunale può partecipare a tutte le attività di Protezione Civile, comprese quelle esercitative e formative, autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile ovvero proposte da altri Enti, Istituzioni e Organizzazioni di volontariato, che si svolgono sia sul territorio nazionale che internazionale, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore delegato per la Protezione Civile.

Ai volontari impiegati nelle attività di cui al precedente comma vengono garantiti i rimborsi e i benefici previsti dall'art. 9 del D.P.R. n°194 dell'8 febbraio 2001 e cioè:

- a) *il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;*
- b) *il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;*
- c) *la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'Art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.*

Viene altresì garantito il rimborso ai datori di lavoro secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n°194 dell'8 febbraio 2001.

Art. 9

Obblighi del Comune

Il Comune di Realmonte si impegna altresì:

- 1) *a fornire ai componenti il Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile il vestiario e la dotazione tecnica individuale adatti allo svolgimento delle mansioni richieste;*
- 2) *ad operare idonea copertura assicurativa sia per i danni alla propria persona che, per i danni causati verso i terzi secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge n°266 dell'11 agosto 1991 e del Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emanato in data 14 febbraio 1992, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 44 del 22 febbraio 1992;*
- 3) *a concedere l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dei mezzi comunali.*

Art. 10

Attività speciali

Le attività di cui all'Art. 6 comma 1, se non autorizzate dal Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, o se promosse da istituzioni che non prevedano l'assunzione degli oneri relativi, potranno essere autorizzate dal sindaco previa assunzione dell'impegno di spesa.

Art. 11

Risorse economiche

Il gruppo opera utilizzando i fondi ad esso destinati dal Comune prelevando le somme nell'apposito capitolo di spesa predisposto all'interno del bilancio comunale e gli eventuali contributi, concessi anche sotto forma di beni mobili e immobili, provenienti da privati cittadini ovvero da altri Enti, pubblici e privati.

Art. 12

Gestione dei fondi

Il coordinatore del gruppo è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Con delibera di Giunta Comunale viene stabilita la somma da erogare al Coordinatore del Gruppo per il rimborso delle spese sostenute annualmente per la gestione del Gruppo stesso debitamente documentate e rendicontate alla fine di ogni esercizio finanziario.

L'Amministrazione comunale può stipulare convenzioni con Enti o Istituzioni che impegnino in attività di Protezione Civile, e provvede, in tal caso, alle relative anticipazioni di spesa e rimborsi.

Art. 13

Provvedimenti disciplinari

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo; le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco su proposta del Coordinatore.

Questo ultimo è tenuto a verificare il rispetto del presente regolamento e, nel caso di infrazione grave, a rimettere l'eventuale proposta di espulsione al Sindaco il quale provvederà ad attuarla.



COMUNE DI REALMONTE

(Provincia di Agrigento)

PROTOCOLLO 955 DEL 01/02/2006

OGGETTO: PROPOSTA DI EMENDAMENTI ALL'APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE"

In riferimento al punto dell'ordine del giorno del consiglio comunale del 30/01/2006 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE", rinviato al consiglio comunale del prossimo 02/02/2006, i sottoscritti consiglieri propongono le modifiche al regolamento in epigrafe, come da allegato testo coordinato con le modifiche proposte in evidenza.

Realmonte, 01/02/2006

I CONSIGLIERI COMUNALI

COCO Giovanni

[Signature]

ARCURI Calogero

[Signature]

FRUMUSA Maria Annunziata

[Signature]

PUCCIO Pietro

[Signature]

GUCCIARDO Francesco

[Signature]

AI SENSI DEL D.LGS N.267/2000 E DELLA L.R. N.30/2000, SULLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

- FAVOREVOLE** *su l'ALLEGATO A' piedi della Commissione*
- NEGATIVO** (motivazione):

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA.

REALMONTE, 01.02.2006.....

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE:

[Signature]

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Realmonte

Seduta di Consiglio C.le del 02/02/2006

Stamattina, uscendo dal palazzo comunale, mi è accaduto un fatto increscioso, che assolutamente non mi aspettavo.

Una persona molto vicina alla maggioranza mi ha accusato di aver fatto e di continuare a fare strumentalizzazione sull'approvazione del regolamento del gruppo comunale volontari della protezione civile e su altre cose che sinceramente non riesco bene ancora a comprendere.

Dalla accesa discussione sono rimasto molto turbato, considerato che veramente su quel regolamento, io e i miei colleghi consiglieri, soprattutto quelli della 1^a commissione, nel rispetto delle nostre appartenenze politiche, abbiamo lavorato e cercato di migliorare.

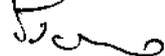
Dopo l'accaduto, non ho la serenità e lo spirito di affrontare questa seduta di Consiglio Comunale, (è la prima volta che mi capita dopo 10 anni di attività consiliare), pertanto, scusandomi con i consiglieri comunali, con la giunta e con la cittadinanza presente, mio malgrado, sono costretto ad abbandonare l'aula consiliare.

Nessuno si deve permettere di mettere in discussione la mia buona condotta morale e politica, dentro e fuori il palazzo municipale.

Resto in attesa di un incontro chiarificatore, privato, con il Sindaco.

Il Consigliere C.le

Pietro Puccio



Dichiarazione

Art. 3

Per esigenze di trasparenza e per non compromettere la neutralità ripetute è opportuno che il coordinatore del gruppo di solutori venga eletto dagli stessi componenti del gruppo di solutori, e meno che non ci siano esigenze personali del forte che potrebbe che vuole imporre qualche provvedimento che + al loro si tratterebbe di interessi privati in atti d'ufficio =

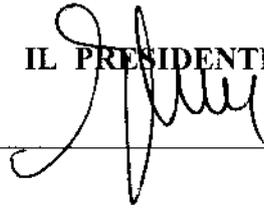
Ma appunto all'art. 3

La partecipazione a qualsiasi titolo non comporta nessun obbligo del forte del comune per il ricorrenza dei servizi prestati ai fini di eventuali esenzioni in quanto l'attività viene svolta e scopo gratuito (come volontario) e senza rapporto di lavoro -

Simone Hellel

Letto, approvato e sottoscritto

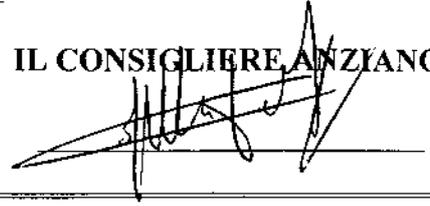
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO



Il sottoscritto Segretario Comunale, visto l'art.12 della L.R. 03.12.1991, n.44:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- sono decorsi 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: V. CHIARENZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.44/91 è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 27-02-06

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: V. CHIARENZA